

Oggi pomeriggio conferenza e mostra sui rapporti tra scienza e arte nell'aula magna del Centro di Miramare

I «Tarocchi periodici» del fisico GianCarlo Ghirardi

Quali sono i rapporti – spesso inattesi, a volte incredibili – che legano arte e scienza attraverso i principi di simmetria? Sarà questo il tema della conferenza (in inglese) che GianCarlo Ghirardi, ordinario di fisica teorica all'Università di Trieste, studioso di prestigio internazionale, terrà questo pomeriggio, alle 18, nell'aula magna del Centro di fisica teorica, di cui lo stesso Ghirardi è consulente e responsabile del programma degli scienziati associati provenienti dai paesi in via di sviluppo.

Autore di importanti contributi nel campo della meccanica quantistica e di un libro di successo anche

tra i non specialisti («Un'occhiata alle carte di Dio», il Saggiatore, tradotto in inglese dalla Princeton University), il professor Ghirardi ha sempre spaziato anche sui campi della filosofia della scienza e sugli aspetti scientifici della creazione artistica. Ed è qui che i principi di simmetria giocano un ruolo chiave.

Il colloquio si concentrerà in-

fatti su due specifiche tecniche ornamentali: l'elaborazione di fregi architettonici e il problema di ricoprire un piano con la ripe-



Una mostra allestita al Centro di fisica di Miramare

tizione infinita di tessere identiche l'una all'altra (tessellamento). Aspetto affascinante è il fatto che tutte le possibilità che si

presentano – identificate matematicamente solo un secolo fa – sono state in realtà utilizzate fin dalla preistoria per quanto attiene ai fregi e dagli artisti arabi per il tessellamento. E di tale tecnica si è ampiamente servito nel

secolo scorso il grande grafico olandese Maurits Cornelis Escher.

Proprio a Escher si ispirano infatti i 31 magnifici pannelli dedicati ai «Tarocchi periodici» che sono stati realizzati da GianCarlo Ghirardi negli anni Settanta e che nell'occasione verranno esposti nell'atrio del Centro di Miramare. Si tratta di opere eseguite in colori acrilici che rappresentano i 21 Arcani Maggiori di un mazzo di tarocchi, le quattro figure (fante, cavallo, donna, re) e la trama per la realizzazione delle carte dei quattro semi (coppe, bastoni, spade e denari), nonché il retro delle carte del mazzo.



f. pag. Il fisico triestino GianCarlo Ghirardi